

CONTRATTI DI SVILUPPO – INVITALIA

Al fine di dare continuità all’attuazione della disciplina relativa ai contratti di sviluppo sono state ridefinite le modalità e i criteri per la concessione delle agevolazioni previste dallo strumento agevolativo in conformità con le disposizioni del nuovo regolamento (UE) n. 651/2014, valide per il periodo 2014 - 2020. La nuova normativa dello strumento agevolativo ha introdotto evidenti semplificazioni procedurali a vantaggio delle imprese beneficiarie e consente la presentazione di programmi di sviluppo nei settori industriale (ivi compreso quello della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli), della tutela ambientale e del turismo. Nell’ambito dei programmi riguardanti il settore turistico possono essere agevolate anche attività commerciali, per un importo non superiore al 20% del complessivo programma di sviluppo. È inoltre possibile finanziare progetti di ricerca, sviluppo ed innovazione purché strettamente connessi e funzionali al programma di sviluppo.

BENEFICIARI

I destinatari delle agevolazioni sono:

- l’impresa “proponente”, che promuove l’iniziativa imprenditoriale ed è responsabile della coerenza tecnica ed economica del Contratto di Sviluppo;
- le eventuali imprese “aderenti”, che realizzano progetti di investimento nell’ambito del suddetto Contratto di Sviluppo;
- i soggetti partecipanti agli eventuali progetti di ricerca, e sviluppo e innovazione.

L’impresa proponente è l’interlocutore formale nei confronti di Invitalia, anche per conto delle aziende aderenti.

PROGETTI AMMISSIBILI

Il Programma di sviluppo oggetto del Contratto può essere di tipo industriale, turistico o per la tutela ambientale. È composto da uno o più progetti di investimento e da eventuali progetti di **ricerca industriale e sviluppo sperimentale**, strettamente connessi e funzionali tra loro, e può prevedere anche la realizzazione di **infrastrutture di pubblico interesse**.

In particolare il Contratto di Sviluppo **INDUSTRIALE** finanzia progetti di investimento:

- nei settori manifatturiero, estrattivo, trasporti e della fornitura di energia (salvo i divieti e le limitazioni previste dalle normative UE);
- in alcune attività di gestione dei rifiuti e risanamento;
- in alcune attività di servizio, informazione e comunicazione come call center, vigilanza privata, servizi delle agenzie di viaggio ecc.

Relativamente ai settori del carbone, della costruzione navale, dei trasporti e della produzione e distribuzione di energia, risulteranno ammissibili esclusivamente progetti presentati da **PMI**. Eventuali progetti presentati da Grandi Imprese saranno soggetti ad obbligo di notifica alla Commissione Europea.

Il Contratto di Sviluppo **TURISTICO** finanzia progetti di investimento:

- nel settore ricettività e nelle eventuali attività integrative e/o nei servizi di supporto alla fruizione del prodotto turistico. Sono ammissibili anche le correlate attività commerciali complementari (nel limite del 20% degli investimenti da realizzare).

Nel settore turistico non sono ammissibili progetti di ricerca e sviluppo ma solo progetti di innovazione.

Il Contratto di Sviluppo per la **TUTELA AMBIENTALE** finanzia progetti:

- per innalzare il livello di tutela ambientale dell'impresa proponente oltre le soglie fissate dalla normativa comunitaria vigente o in assenza di specifica normativa comunitaria;
- per anticipare l'adeguamento a nuove norme dell'unione, non ancora in vigore, che innalzano il livello di tutela ambientale;
- per consentire maggiore **efficienza energetica**;
- per realizzare impianti di **cogenerazione ad alto rendimento**;
- per realizzare attività di **riciclaggio e riutilizzo di rifiuti** (limitatamente ai rifiuti speciali di origine industriale e commerciale).

FORMA E INTENSITA' DELLE AGEVOLAZIONI

L'investimento minimo previsto per l'accesso è di 20 milioni di euro, ovvero 7,5 milioni di euro per i programmi riguardanti esclusivamente il settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli.

Le agevolazioni potranno essere concesse, nel rispetto delle intensità massime previste dalla normativa comunitaria e degli eventuali limiti rivenienti dalle fonti finanziarie a disposizione, sotto forma di **finanziamento agevolato, contributo in conto interessi, contributo in conto impianti e contributo alla spesa**.

Dimensione minima degli investimenti

Tipologia di Programma di Sviluppo	Importo minimo degli investimenti		
	Programma nel suo complesso*	Progetto d'investimento dell'impresa proponente**	Ciascun progetto d'investimento delle altre imprese aderenti**
Industriale	20	10	1,5
Industriale esclusivamente per attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli	7,5	3	1,5
Turistico	20	5	1,5***
Tutela ambientale	20	10	1,5

*Importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili dei progetti d'investimento e degli eventuali progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, al netto di eventuali opere infrastrutturali.

**Importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili dei progetti d'investimento, al netto di eventuali progetti di ricerca, sviluppo e innovazione

*** Nel settore turistico non sono ammissibili progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale ma solo progetti di innovazione

Incentivi per programmi di investimento industriale e turistico

Programmi di investimento industriale e turistico						
Dimensione d'impresa	Settori diversi dalla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli			Attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli		
	Aree Carta degli aiuti Art 107.3.a)	Zone C non predefinite Carta degli aiuti Art 107.3.c)	Altre aree	Aree Carta degli aiuti Art 107.3.a)*	Zone C non predefinite Carta degli aiuti Art 107.3.c)*	Altre aree**
Piccole imprese	45% ESL	30% ESL	20% ESL	50% ESL	40% ESL	40% ESL
Medie imprese	35% ESL	20% ESL	10% ESL	50% ESL	40% ESL	40% ESL
Grandi imprese	25% ESL	10% ESL	Non agevolabili	50% ESL	40% ESL	Non agevolabili

*Iniziativa soggetta a notifica per investimenti > di 25 milioni di € o ESL > 12 milioni €

** Previa notifica UE

Incentivi per programmi di investimento a finalità ambientale

Progetti di investimento a finalità ambientale					
Finalità ambientale (Art 28 comma 1 DM 9 dicembre 2014)	Dimensione d'impresa	Carta degli aiuti 107.3.a)	Carta degli aiuti 107.3.c	Altre aree	Reg. GBER
		ESL %			
a/b) Innalzare il livello di tutela ambientale dell'impresa proponente oltre le soglie fissate dalla normativa comunitaria vigente o in assenza di specifica normativa comunitaria	P. I.	75	65	60	Art. 36
	M. I.	65	55	50	
	G. I.	55	45	40	
c) Anticipare l'adeguamento a nuove norme dell'unione, non ancora in vigore, che innalzano il livello di tutela ambientale	P. I.	da 30 a 35*	da 20 a 25*	da 15 a 20*	Art. 37
	M. I.	da 25 a 30*	da 15 a 20*	da 10 a 15*	
	G. I.	da 20 a 25*	da 10 a 15*	da 5 a 10*	
d) Consentire maggiore efficienza energetica	P. I.	65	55	50	Art. 38
	M. I.	55	45	40	
	G. I.	45	35	30	
e) realizzare impianti di cogenerazione ad alto rendimento	P. I.	80	70	65	Art. 40
	M. I.	70	60	55	
	G. I.	60	50	45	
f) realizzare attività di riciclaggio e riutilizzo di rifiuti (limitatamente ai rifiuti speciali di origine industriale e commerciale)	P. I.	70	60	55	Art. 40
	M. I.	60	50	45	
	G. I.	50	40	35	

(*) Si applica il valore maggiore se l'investimento è effettuato e ultimato più di tre anni prima della data di entrata in vigore della nuova norma dell'Unione

Incentivi per progetti di ricerca, sviluppo e innovazione

Progetti di ricerca, sviluppo e innovazione			
Dimensione	Progetti di ricerca industriale*	Progetti di sviluppo sperimentale	Progetti di innovazione
Piccola	70% ESL	45% ESL	50% ESL
Media	60% ESL	35% ESL	50% ESL
Grande	50% ESL	25% ESL	15% ESL

***L'intensità di aiuto per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale può essere aumentata di 15 punti percentuali fino a un'intensità massima dell'80 % dei costi ammissibili se è soddisfatta una delle seguenti condizioni:**

- il progetto prevede la collaborazione effettiva tra imprese di cui almeno una è una PMI o viene realizzato in almeno due Stati membri, o in uno Stato membro e in una parte contraente dell'accordo SEE, e non prevede che una singola impresa sostenga da sola più del 70 % dei costi ammissibili;
- il progetto prevede la collaborazione effettiva tra un'impresa e uno o più organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza, nell'ambito della quale tali organismi sostengono almeno il 10 % dei costi ammissibili e hanno il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca;
- i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito.

PROGETTI DI INVESTIMENTO AMMISSIBILI

- a. Creare una nuova unità produttiva
- b. Ampliare la capacità produttiva di uno stabilimento esistente
- c. Riconvertire un'unità produttiva esistente (diversificazione della produzione)
- d. Ristrutturare un'unità produttiva esistente (cambiamento fondamentale del processo produttivo)
- e. Acquisire un'unità produttiva esistente ubicate in area di crisi

SPESE AMMISSIBILI ATTIVI MATERIALI

- Acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni (nel limite del 10% dell'investimento complessivo)
- Acquisto di immobili esistenti, anche con diversa destinazione
- Opere murarie e assimilabili (nuove costruzioni, ristrutturazioni, manutenzioni straordinarie, ecc.)
- Acquisto di macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica
- Progettazione ingegneristica e direzione lavori

SPESE AMMISSIBILI PROGETTI DI RICERCA

- Costi del personale interno (ricercatori, personale tecnico, personale impegnato in attività di supporto alla ricerca e sviluppo)
- Costi di impianti e macchinari, anche di laboratorio, utilizzati nelle attività di ricerca e per la durata del progetto
- Costi per la ricerca contrattualizzata, conoscenze tecniche e brevetti acquistati o presi in licenza da operatori terzi a prezzi di mercato
- Costi per servizi di consulenza finalizzati esclusivamente alle attività di ricerca
- Oneri ed investimenti aggiuntivi sostenuti direttamente a seguito del progettodiricerca
- Altri costi operativi, compresi costi dei materiali, forniture e prodotti simili sostenuti direttamente a seguito dell'attività di ricerca

Accordo di Sviluppo

Per i programmi di grandi dimensioni, che rivestono una particolare rilevanza strategica, è stata introdotta una specifica procedura, l'**Accordo di Sviluppo**, che implica una corsia preferenziale per le risorse, una riduzione dei tempi e un maggior coinvolgimento delle amministrazioni coinvolte.

Per **progetti di grandi dimensioni** si intendono progetti che prevedono **investimenti per almeno €50 milioni** (€20 milioni per il settore della trasformazione dei prodotti agricoli).

Un progetto è ritenuto di **rilevanza strategica** se si riscontra almeno uno dei seguenti elementi distintivi: un significativo **impatto occupazionale**, la capacità di **attrazione degli investimenti esteri** e la coerenza con le direttrici di **Industria 4.0**.

Invitalia dà a questi progetti la priorità nella prenotazione delle risorse e nei tempi di valutazione e di attuazione: i **tempi di istruttoria scendono da 120 a 90 giorni**.



In assenza delle caratteristiche di rilevanza strategica e ammissibilità del progetto, le domande di finanziamento saranno esaminate in ordine cronologico.

Inoltre è stata introdotta la procedura del così detto Fast Track, che prevede la riduzione dei tempi necessari per ottenere le agevolazioni: avvio del programma di sviluppo entro 6 mesi dalla determina, completamento del programma di investimenti entro 36 mesi.

